



## **"Educare nelle differenze e prevenire la violenza di genere"**

### **SCHEDA PROGETTO 1**

#### **Intervento psicoeducazionale di sensibilizzazione sulla differenza di genere e la prevenzione della violenza di genere nelle Scuole Secondarie di Primo Grado**

##### ***L'adolescenza***

##### *Tempo di emancipazione e conflitti*

L'adolescenza è una fase del ciclo di vita molto importante, caratterizzata da modificazioni sia fisiche che psichiche e relazionali, che accompagna un periodo di passaggio dalla condizione di bambino a quella di adulto. In tale fase l'adolescente acquisisce conoscenza, attraverso la rottura di un equilibrio per arrivare ad un altro, nella ricerca di una nuova coerenza interna potenzialmente più adeguata, rispetto al modificato modo di vita. Il cambiamento che si verifica a livello corporeo con il conseguente sviluppo sessuale, porta alla necessaria ristrutturazione dell'immagine di sé e alla presa di coscienza della diversità reale tra maschi e femmine. Ne derivano comportamenti ed atteggiamenti di genere come comunicazione interpersonale e strutturazione della propria identità.

##### **❖ Finalità e motivazione del progetto**

- Esplorare i ruoli di genere e gli stereotipi, creati e rafforzati dalla società, inclusi i media;
- Esplorare le loro credenze in merito a cosa significhi essere un ragazzo o una ragazza nella società in cui vivono;
- Sfidare gli stereotipi di genere e le credenze "accettate" o "normalizzate" sulla mascolinità e femminilità;
- Riconoscere l'impatto negativo dei ruoli di genere rigidi, sia per gli uomini/ragazzi che per le donne/ragazze, ed esplorare come questi stereotipi limitino le scelte degli uomini e delle donne
- Capire il legame tra la socializzazione di genere, le ineguaglianze di genere e le gerarchie di potere;
- Capire come il consolidamento dei ruoli di genere contribuisca alla violenza di genere
- Comprendere i miti e le realtà della violenza nelle relazioni di intimità per aiutare a mettere a fuoco la responsabilità di chi agisce violenza. Questa è una parte fondamentale sulla lotta e prevenzione della violenza.

##### **❖ Destinatari**

Il progetto è stato pensato per essere proposto alle classi terze delle Scuole Medie inferiori.



Politiche e Cultura di genere

### ❖ **Descrizione dell'attività prevista**

L'intervento si sviluppa in diverse fasi per la durata di due ore totali:

- ✓ Questionario d'ingresso per valutare le conoscenze e le opinioni degli alunni sui temi in oggetto
- ✓ Breve introduzione del lavoro e delle operatrici; visione di frammenti di film utili a favorire la successiva attività;
- ✓ Lavoro di coppia sulle credenze comuni sulla violenza di genere
- ✓ Discussione di gruppo con gli alunni dei risultati.
- ✓ Distribuzione di un breve questionario finale di valutazione del progetto.

### ❖ **Metodologia dell'incontro**

Il team di lavoro è composto da una/due psicologhe coadiuvate da una tirocinante iscritta a Scienze del Comportamento e delle Relazioni Sociali (Facoltà di Psicologia) o da una volontaria in Servizio civile.

L'incontro prevede un'attività suddivisa in due momenti distinti: dopo la breve presentazione del lavoro da parte delle operatrici, vengono proposte e visionate alcune scene tratte da film ("Billie Elliott" e "Mona Lisa Smile") volte ad introdurre il tema degli stereotipi di genere e della rappresentazione del femminile e maschile. Al termine della proiezione verranno stimolati gli alunni a discutere confrontandosi su quanto visto, sulle emozioni e i pensieri suscitati dalle immagini proposte. La seconda fase di lavoro prevede invece un lavoro in coppie maschi/femmine di compilazione di una scheda sui "miti" legati alla violenza di genere: i partecipanti potranno esplorare alcune credenze comuni sulla violenza. Lo scopo di questa attività è quello di valutare se queste convinzioni sono fatti reali oppure, per l'appunto, miti. Le conduttrici animeranno infine una discussione di gruppo, chiedendo alle coppie di spiegare al resto della classe quali delle affermazioni abbiano ritenuto vere e quali dei miti e cercando anche di esplorare come sia stato il confronto tra lo sguardo maschile e quello femminile rispetto ai temi proposti.

### ❖ **Discussione dei risultati**

Attraverso la discussione dei risultati si intendono cogliere le particolarità delle rappresentazioni che maschi e femmine hanno dell'identità di genere propria e opposta, nonché riflettere sui miti sulla violenza di genere che, di solito, attribuiscono la colpa della violenza alla vittima, oppure ad altre fattori, come l'alcol, rabbia o disturbi mentali. Di conseguenza, questi miti distolgono l'attenzione dalle azioni di colui che agisce violenza, che è responsabile del comportamento violento.

### ❖ **Questionario finale di valutazione dell'intervento**

Alla fine dell'incontro verrà distribuito a ciascun ragazzo un questionario (anonimo) di valutazione dell'intervento a domande aperte per verificare l'efficacia della formazione e per raccogliere suggerimenti rispetto a come orientare gli interventi futuri.



## **"Navighiamo a vista"**

### **SCHEDA PROGETTO 2**

## **Intervento psicoeducazionale sul fenomeno del Cyberbullismo nelle Scuole Secondarie di Primo Grado**

### **Analisi di contesto ed obiettivi**

La società attuale e il momento storico che stiamo vivendo porta ad un confronto costante e diretto con nuove realtà che spesso spaventano e colgono impreparati, non solo gli adulti, ma anche ragazze e ragazzi, i quali vivono un forte senso di inadeguatezza e contemporaneamente il desiderio di essere visti ed accettati. Nell'era dei social network dove tutto diventa immediato e accessibile, dove basta un click per entrare o uscire nelle vite altrui e dove altrettanto velocemente ci si può mettere a rischio raccontando di sé a chiunque nascosti dietro un nickname crescere diventa ancora più una sfida che necessita di "istruzioni per l'uso". La cronaca e l'esperienza quotidiana a contatto con gli adolescenti fa emergere episodi di violenza o aggressività tra pari, di situazioni dove di fronte ad un rifiuto o ad un diverso si reagisce considerando l'altro alla stregua di un oggetto e non di una persona con emozioni e sentimenti da valorizzare e rispettare. Cosa vuol dire e come essere oggi un adolescente, affrontare i cambiamenti del proprio corpo, del proprio modo di sentire e sentirsi in un mondo dove l'immagine di sé viene esposta e modificata continuamente grazie al mondo virtuale?

Alla luce di queste nuove dinamiche e della Legge 71 del 29 Maggio 2017, volta alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del cyberbullismo, l'Associazione Sos Donna - Servizio Fe.n.ice. propone un progetto che mira a raggiungere i sottostanti obiettivi:

- Favorire negli studenti una maggiore conoscenza delle dinamiche relazionali tipiche della fase adolescenziale che vivono
- Ampliare le conoscenze sui rischi della rete e delle relazioni virtuali nonché le conseguenze nel rapporto tra ragazze e ragazzi
- Promuovere la consapevolezza e il rispetto del proprio valore sia a livello individuale che all'interno di una relazione (amicale/affettiva) significativa
- Prevenire fenomeni crescenti di violenza, stalking e bullismo tra pari

### **❖ Articolazione del progetto**

Il progetto prevede la realizzazione di un incontro di circa due ore all'interno delle classi alla presenza di un insegnante.

L'intervento, nello specifico, si sviluppa in cinque fasi:

- ✓ Questionario d'ingresso per valutare le conoscenze e le opinioni degli alunni sul tema in oggetto



- ✓ Breve introduzione del lavoro e delle operatrici; visione di un filmato utile ad introdurre la tematica in questione
- ✓ Scheda di riflessione sul filmato a compilazione individuale da parte di ogni studente
- ✓ Discussione di gruppo con gli alunni sulla scheda di riflessione
- ✓ Distribuzione di un breve questionario finale di valutazione del progetto.

#### ❖ **Metodologia dell'incontro**

Il team di lavoro è composto da una/due psicologhe coadiuvate da una tirocinante iscritta a Scienze del Comportamento e delle Relazioni Sociali (Facoltà di Psicologia) o da una volontaria in Servizio civile.

1. Breve introduzione del lavoro e delle operatrici;
2. Visione di un filmato "Exposed", che presenta un caso di diffusione online di foto intime inviate da un'adolescente al proprio ragazzo,
3. Lavoro individuale tramite scheda stimolo: in seguito alla visione del filmato verrà chiesto ad ogni alunno di rispondere individualmente (in modo da stimolare una riflessione personale) ad alcuni quesiti volti ad analizzare il contesto presentato sia da un punto di vista pratico (atteggiamenti e reazioni dei protagonisti e alternative personali) che specialmente **emotivo** (quali emozioni suscita e quali si ritiene emergano);
4. Discussione e confronto con gli alunni: al termine del lavoro individuale verranno condivise con la classe, in forma anonima, le diverse schede degli studenti con l'intento di stimolare un confronto sulle tematiche proposte ed in particolare sui reciproci vissuti;
5. Distribuzione di un breve questionario finale di valutazione dell'intervento

#### ❖ **Discussione dei risultati**

Attraverso la discussione dei risultati si intende far riflettere i giovani sugli **aspetti emotivi legati al fenomeno, sulle strategie preventive e di protezione da un punto di vista personale e, infine, sulla relazione tra pari e con gli adulti in caso di episodi di Cyberbullismo (diretti o indiretti).**

#### ❖ **Questionario finale di valutazione dell'intervento**

Alla fine dell'incontro verrà distribuito a ciascun ragazzo un questionario (anonimo) di valutazione dell'intervento a domande aperte per verificare l'efficacia della formazione e per raccogliere suggerimenti rispetto a come orientare gli interventi futuri.